



Firmata l'ipotesi di contratto nazionale. Lavoratori messi alle strette.

Oggi 28 febbraio 2008 è stato firmata l'ipotesi di accordo relativa al CCNL delle Regioni ed Autonomie Locali per il quadriennio giuridico 2006/2009 ed il biennio economico 2006/2007. Per quanto attiene la parte giuridica, sia parte datoriale che parte sindacale hanno deciso di rinviare alla prossima contrattazione inerente il biennio 2008/2009 ogni decisione in merito a

- **eliminazione delle progressioni orizzontali**
- **nuovo sistema di classificazione professionale**
- **nuovo e semplificato sistema per il calcolo del fondo relativo al salario accessorio**
- **possibilità di riportare a carico del bilancio degli enti e non a carico del fondo la retribuzione delle posizioni organizzative.**

Per quanto attiene la parte economica relativa al biennio 2006/2007, si è deciso

1. **corrispondere un aumento medio mensile (livello C1) di € 91.00 sullo stipendio gabellare**
2. **giungere all'aumento medio concordato di € 101.00 attraverso la possibilità di incrementare le risorse decentrate con una percentuale dello 0.6% del monte salari 2005**
3. **ammettere a tale possibilità di incremento gli enti che abbiano un costo del personale inferiore al 39% delle entrate (41% per le CCIAA);**
4. **permettere agli enti che abbiano una percentuale minore, il 32% o il 25% (34% o 26% per le CCIAA), di incrementare il fondo di un ulteriore 0.3% o 0.9%**

Il contratto firmato prevede, poi, una nuova formulazione delle disposizioni disciplinari, simile a quella già firmata per le agenzie fiscali; si prevede un inasprimento delle sanzioni con possibilità di immediato licenziamento in caso di doppia recidiva o di arresto in flagranza per i reati di peculato, corruzione e concussione.

Questo contratto arriva con due anni e due mesi di ritardo, non porta i dipendenti del Comparto sui livelli degli altri dipendenti pubblici e recupera solo il 60% dell'inflazione del biennio crea disparità tra i diversi enti locali, quelli che stabilizzeranno il precariato rischiano di non poter applicare gli aumenti contrattuali.

L'inasprimento poi delle sanzioni, condivisibili nei principi, ci lascia perplessi quando non si tiene conto della specificità professionali, si pensi ad un Operatore di polizia locale che alterca con un delinquente o addirittura arriva alle vie di fatto come risposta all'inevitabile uso della forza per far rispettare la legge, rischia il procedimento disciplinare.

Purtroppo non avevamo altra possibilità che firmarlo, in quanto altri ritardi avrebbero comportato un nocimento ai Lavoratori già in forte difficoltà a causa della galoppante inflazione.